Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

DRAMMATICA ECO IN CONSIGLIO COMUNALE DELLA SCIAGURA DI MARINO

La Giunta sotto accusa in Campidoglio per il mancato rinnovamento della S.T.E.F.E.R.

L'attacco di Gigliotti e Grisolia - « Vetture appuntate con gli spilli » - Natoli chiede la discussione entro gennaio del programma per la costruzione di alloggi popolari - La relazione sul bilancio: 16 miliardi di disavanz

Un energico richiamo alle responsabilità della Giunta comunale circa la politica che ha condotto la STEFER sull'orlo della completa inefficienza con i risultati drammatici di cui sono testimonianza i recenti avvenimenti, è stato rivolto al Sindaco dai banchi dell'opposizione nel corso della seduta di ieri del Consiglio comunale.

Alle interrogazioni presentate per la Lista cittadina dai compagni Gigliotti e Grisolia e per la maggioranza da Carrara, Latini e Farina subito dopo lo spaventoso incidente di Marino nel quale hanno perduto la vita due lavoratori il SINDACO aveva risposto nel modo più laconico. Le inchieste — aveva detto il Sindaco — sono ancora in corso: si tratta della inchiesta giudiziaria, di quella predisposta dalla Stefer e infine di cui personalmente il Sindaco ha incaricato il senatore Guido Corbellini. Quanto allo stato delle vetture, Rebecchini ha confermato che la revisione della motrice e del rimorchio in servizio sulla linea di Marino erano state effettuate pochi giorni prima del sinistro. Poi, niente altro, come se si trattasse di una questione di ordinarissima amministrazione.

La replica del compagno GIGLIOTTI, pur nella sua brevità, ha condensato in modo schiacciante le responsabilità dell'amministrazione comunale. Tutti sanno, per esempio, anche se il Sindaco non l'ha detto, che moltissime vetture ancora in esercizio hanno un cinquantennio di vita e fra esse deve annoverarsi anche il convoglio di Marino. I tecnici dell'azienda, fin dal 1950, si mostrarono seriamente preoccupati dello stato ormai irreparabile del materiale rotabile, al punto da affermare che le vetture dell'azienda di proprietà comunale «sembrano appuntate con gli spilli». Ma dal 1950, anno in cui la situazione della STEFER venne puntualizzata, ad oggi, ogni lavoro di miglioramento — ha affermato Gigliotti — si è arrestato, non ha fatto un passo avanti. Venne nominata nel 1951 la commissione presieduta dal professor Neri, nel 1953 la relazione che prevedeva il riordinamento dei servizi venne presentata e si dette persino il caso che la copia inoltrata al ministero dei Trasporti venisse smarrita nelle trafila della burocrazia statale. Sono passati due anni e mezzo, ma nulla di nulla è stato fatto.

Da questa sordità assoluta della Giunta comunale — più volte invitata a investire il Consiglio comunale di un problema che andava via via incancrenendosi mentre le aziende private di trasporti trovavano facile pascolo sulle linee mal gestite dall'azienda comunale — prese le mosse la stessa relazione dell'avv. Poscetti, presidente uscente dell'azienda. Nella relazione sull'attività svolta dal passato consiglio di amministrazione, Poscetti doveva amaramente ammettere che ad ogni sollecitazione rivolta all'amministrazione del Comune non veniva neppure data risposta! E ciò avveniva anche quando, con il succedersi delle sciagure (quella precedente risale all'agosto passato), la STEFER era diventata, piuttosto che un pubblico servizio, un vero e proprio pericolo pubblico.

Gigliotti ha concluso affermando che la cittadinanza è gravemente preoccupata di ciò che è accaduto; preoccupazione questa che del Comune deve essere quella di proporre, nelle more di un piano di riordinamento che mai arriva, misure concrete da attuare subito per un miglioramento del servizio e per dare tranquillità alla popolazione che delle linee della STEFER deve quotidianamente servirsi.

A questo punto, hanno replicato gli altri interroganti. Repliche a dir poco singolari, se si considera che il d.c. CARRARA ha cercato di escludere, da parte di modo non troppo aperto, l'ipotesi che la disgrazia debba attribuirsi alla vetustà del materiale, in considerazione delle revisioni recenti. Il consigliere d.c. non ha avvertito che semmai ciò costituisce la prova più evidente che «le vetture appuntate con gli spilli» hanno bisogno di ben altro che di revisioni sia pure accurate e rigorose. Il socialdemocratico FARINA, da parte sua, ha voluto ancora una volta nettamente distinguersi proponendo una sola cosa sostanzialmente: le visite mediche di controllo per i conducenti delle vetture. Per lui, dunque, la responsabilità è chiara!

Le affermazioni di Farina hanno riacceso la discussione che si avviava alla conclusione ed hanno costretto il compagno socialista GRISOLIA ad affermare con energia che una sola responsabilità esiste: la responsabilità sostanziale, clamorosa dell'amministrazione comunale, anche se qualcuno tenta di riversare sul personale colpe di altri, così come avvenne quando si trattò di appurare le responsabilità per le sciagure del gas.

Nel corso della seduta sono state sollevate una miriade di altre questioni. Fra le altre, una di grande importanza: lo stato attuale del programma per la costruzione degli alloggi popolari sul quale ha chiesto chiarimenti il d.c. CARRARA. I chiarimenti sono stati dati dal consigliere LOMBARDI, presidente dell'ICP, il quale da una parte ha affermato che il programma per l'esercizio in corso è bene avviato e che entro gennaio-febbraio i rimanenti alloggi da costruire saranno dati in appalto, compresi gli oltre 1.000 di S Basilio. Dall'altra, Lombardi ha espresso le sue preoccupazioni per l'attuazione del programma del prossimo esercizio che avrà inizio col 1. luglio soprattutto a causa della indisponibilità delle aree edificabili, alle quali fino ad oggi l'Istituto ha provveduto direttamente. Da questa situazione nasce quindi la necessità di una discussione di tutta intiera la questione.

La proposta di discussione è stata accolta pienamente dal compagno NATOLI, il quale ha chiesto che il dibattito avvenga entro il mese.

Finalmente l'assessore Bonaga è passato alla lettura della sua relazione sul bilancio preventivo. La relazione si può brevemente riassumere, trattandosi di una esposizione meccanica di cifre, mancante quasi del tutto di un indirizzo serio di politica amministrativa, anche se ben rispecchia l'opera annuale della Giunta Rebecchini. Poche cifre eloquenti, tuttavia. Innanzi tutto quelle che riassumono la situazione finanziaria. Entrate per 42 miliardi 474 milioni, spese per 54 miliardi 220 milioni; disavanzo per complessivi 11 miliardi 748 milioni, ai quali devono aggiungersi 4 miliardi di contributo dello Stato non ancora ufficialmente concesso, ma già previsto fra le entrate del Comune: totale 16 miliardi circa.

L'assessore ha cercato di menar vanto per la riduzione proporzionale del disavanzo e per il fatto che le spese attuali sono dello stesso ordine di grandezza, proporzionalmente all'aumento della popolazione, di quelle effettuate nel 1939. Ma anche in questo caso si tratta solo di una enunciazione meccanica, che non tiene conto prima di tutto dell'indirizzo delle spese, notoriamente e generalmente casuale, e in secondo luogo delle esigenze assai più grandi oggi che Roma è divenuta una metropoli vera e propria.

Sulla esposizione debitoria l'assessore ha dato cifre che suscitano non pochi dubbi, che tuttavia saranno chiariti nel corso della discussione. Il Comune sarebbe debitore di 98 miliardi, che ascenderebbero a effettivi 76 miliardi; somma di gran lunga inferiore alla realtà, ma che in ogni caso rappresenta già una cifra spaventevole.

Notazioni positive l'assessore ha creduto di notare nel campo della politica fiscale per il migliorato rapporto vemutosi determinare fra le imposte indirette e quelle dirette. Ma questo proposito era facile andare con la memoria alla recente discussione sulle imposte di consumo e alle proposte di riduzione delle maggiorazioni avanzate dalla Lista cittadina e respinte dalla maggioranza. Circa l'imposta di famiglia che dà luogo alle scandalose evasioni di cui sono state piene le cronache recenti, l'assessore ha ricordato la riduzione del numero dei contribuenti da 169 mila a 167 mila per effetto dell'aumento del minimo imponibile da 300 a 360 mila lire. Ha dimenticato di aggiungere l'assessore, che a ciò si è giunti in seguito all'accoglimento di precise proposte formulate dai rappresentanti della Lista cittadina.

Un piccolo gruppo di tifosi, tutti attori, ha seguito ieri le fasi dell'appassionante «derby» dibattutosi allo stadio «Torino» (a scopo di beneficenza) tra le squadre delle compagnie Viarisio-Barzizza, del Teatro Quattro Fontane, ed Osiris-Billi-Riva, del Teatro Sistina, conclusosi con la vittoria di quest'ultima (3 a 0). Nella foto (a sinistra) Riva, Gino Bramieri, Vivolo della Lazio e Billi, poco prima dell'inizio della partita

IL MINISTERO DEGLI INTERNI INDOTTO A PAGARE

Armini ha ottenuto la taglia posta sul capo di Luigi Dejana

Si è conclusa così una vicenda giudiziaria che minacciava di portare alla ribalta episodi della cattura del sardo sui quali è stato steso un velo di pietoso silenzio

Alessandro Armini, il pastore toltettano che intentò causa al ministero degli Interni per ottenere la taglia posta sul capo di Luigi Deyana, ha ricevuto il richiesto milione. Qualche giorno fa, esattamente il 3 gennaio, egli ha ricevuto un assegno accompagnato da una lettera ed ha firmato una ricevuta, intestata alla tesoreria del ministero, con la quale si è dichiarato soddisfatto di ogni sua competenza ed ha rinunciato agli interessi.

Si è conclusa, in questo modo, una vicenda giudiziaria che minacciava di avere lunghi strascichi. Da una parte l'Armini, difeso dall'avvocato Morra, chiedeva la taglia in quanto egli avrebbe contribuito efficacemente alla cattura del Deyana, alcuni mesi dopo la sua rocambolesca evasione da Regina Coeli, incaricandosi di organizzare la falsa intervista che permise l'arresto del pastore sardo. Dall'altra parte, il ministero, rappresentato dal dottor Salerni, si opponeva al pagamento per una serie di motivi. Innanzi tutto, secondo il ministero, l'Armini si sarebbe limitato ad indicare la zona nella quale operava Deyana; in secondo luogo egli non avrebbe avuto alcuna parte nella cattura del sardo e nello stesso velo di pietoso silenzio, il ministero degli Interni ha preferito tagliar corto e sborsare la somma richiesta dall'Armini. Ieri l'accordo è stato sanzionato dinanzi al giudice istruttore. Al pastore in verità, oltre la taglia, erano stati promessi una licenza per la vendita di generi di monopolio e un agente di polizia come marito della figlia. Resta a vedere se il pastore crederà opportuno ritirare il ministero anche per queste promesse non mantenute.

Un operaio di Marcellina schiacciato da un trattore

Un infortunio sul lavoro si è verificato ieri a Capocuri (Marcellina). Il trattorista Antonio Meccariello, di 34 anni, da Marcellina, meccanico, verso le ore 12, guidando un trattore per conto di Bartolomeo Alessandri, a causa di una improvvisa frana del ciglio della carreggiabile è stato travolto dal ribaltamento del trattore stesso e così disgraziatamente è andato a finire sotto i cingoli, restando con le gambe letteralmente schiacciate.

Il Meccariello è stato trasportato all'ospedale civico di Tivoli in gravi condizioni.

Lavoratore ferito dal nastro di una sega circolare

Un operaio che lavora alle dipendenze della ditta Tudini e Talenti ieri mattina ha corso pericolo di essere orrendamente dilaniato da una sega circolare. Verso le ore 9 il minatore Bruno Di Santo, di 26 anni, abitante in via del Vicario 19, mentre al sottopassaggio di Largo Ghigi, era intento a tagliare alcune tavole alla sega circolare, per cause imprecisate andava a finire con la mano sinistra nel nastro d'acciaio della sega stessa, producendosi profonde ferite alle dita.

I compagni di lavoro subito si sono prodigati nel soccorrere il Di Santo il quale è stato subito trasportato all'ospedale di S. Spirito dove quei sanitari lo hanno dichiarato guaribile in 15 giorni.

GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA AL CASILINO

Soccorrono un vecchio ubriaco e vengono accolti a revolverate

Un giovane colpito da due proiettili alle gambe — Il feritore, figlio del vecchio, si è dato alla fuga - Dichiarazioni di uno dei protagonisti

Tre secchi colpi di pistola hanno echeggiato ieri sera, verso le ore 18, in via Carpineto, al Casilino, suggellando un episodio di violenza che, per un puro caso, non si è risolto tragicamente.

Verso quell'ora — secondo quanto è stato appurato dal dott. Vannutelli, dirigente del commissariato di zona — tre giovani, tra i quali Roberto Sabelli di 20 anni, abitante in via Carpineto 62, e Romano De Luca, abitante in via Valmontone, avvicinandosi alla osteria della «Villetta», hanno scorto per terra un uomo di una certa età, accanto ad una bicicletta. Obbedendo a un generoso impulso, i tre si sono avvicinati al vecchio, successivamente identificato per Vittorio Avventuroso di 60 anni, abitante in via della borgata Alessandrina 1 e lo hanno aiutato a sollevarsi: il poveretto in verità si reggeva malamente in piedi non tanto per il peso delle numerose primavere, quanto per quello del Frascati che gli gorgogliava nello stomaco.

Mentre i giovani tentavano di rimettere in carreggiata l'anziano ciclista, sono intervenute altre tre persone le quali, dopo uno scambio di invettive, si sono lanciate sui soccorritori. La zuffa è terminata quando uno dei sopraggiunti ha estratto una rivoltella ed ha fatto fuoco sul Sabelli, ferendolo ad entrambe le gambe.

Mentre gli aggressori si davano alla fuga, il Sabelli è stato accompagnato in un bar e da qui, per mezzo di un'autolettiga, al San Giovanni. I sanitari del pronto soccorso gli hanno apprestato le prime cure, ricoverandolo, quindi, con una prognosi di una decina di giorni.

Sui motivi che hanno determinato l'aggressione abbiamo raccolto la testimonianza diretta di uno dei protagonisti, vale a dire di Romano De Luca. «*Passavamo per la strada* — egli ci ha detto — *quando abbiamo veduto il vecchio cadere dalla bicicletta. Era molto ubriaco e abbiamo tentato di rimetterlo in piedi. In quel mentre sono giunti tre parenti del vecchio, anch'essi ubriachi. Uno di essi si è avvicinato a me e, accusandomi di aver fatto cadere il ciclista, mi ha dato uno schiaffo. Roberto Sabelli è intervenuto ed ha detto: «A me lo schiaffo non lo arresti dato». Ne è nato un parapiglia e, ad un certo punto uno degli ubriachi ha tatto l'atto di mettere la mano in tasca. Sabelli si è dato alla fuga, ma l'altro ha voluto egualmente fargli del male e gli ha sparato contro tre colpi di pistola, uno solo dei quali è andato a vuoto*».

Sul tardi il feritore è stato identificato per un figlio dell'Avventuroso, Savino, di 30 anni. Nonostante le ricerche, egli non è stato arrestato.

Una domestica si uccide gettandosi dalla finestra

Alle ore 21 di ieri la domestica Lucia Di Domenico, di 21 anno, da Schiavi di Abruzzo, ha posto in atto il proposito di togliersi la vita gettandosi dal quarto piano della sua abitazione, sita in via Bertoloni 47.

La poveretta è morta sul colpo. Si ignorano le cause che l'hanno indotta al suicidio.

Osservatorio

Il pelo e il vizio

La Federazione comunista romana ha consegnato, il 5 gennaio, all'ufficio stampa della questura il testo di un manifesto sui risultati delle elezioni francesi per ottenere la prescritta autorizzazione. A otto giorni di distanza, l'ufficio stampa della questura non ha ancora dato alcun parere, né negativo né affermativo.

Perché? Forse i funzionari dell'ufficio stampa dormono sonni tranquilli, invece di portare avanti il loro lavoro? Forse sono travagliati da amletici dubbi? A noi sembra che la spiegazione sia un'altra: non essendo riusciti a trovare alcun pretesto per respingere il manifesto, la questura vuol seguire il metodo del sabotaggio mascherato: lascia passare più tempo che può, in modo che l'argomento — in questo caso, le elezioni francesi — scada tanto di attualità che affiggere il manifesto diventa anacronistico. E' uno dei metodi inventati da Scelba per non cadere nella «trappola» della Costituzione.

Con questi metodi, però, Scelba perse il pelo: alla questura di Roma è rimasto il vizio?

Alessandro Armini

trattative per il famoso incontro tra i falsi giornalisti e lo evaso.

Poiché a lato della vicenda rischiavano di comparire alcuni episodi di contorno, sui quali da tempo è stato steso un

PER LO SCANDALO DEL POLIGRAFICO

Gravi addebiti mossi al cognato dell'on. Pella

Le accuse contenute in una interrogazione rivolta al ministro del Tesoro

I compagni on. Magno e De Lauro-Matera, hanno rivolto al Ministro del Tesoro la seguente interrogazione:

«I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro del Tesoro per sapere se è vero che il prof. Antonio Diaz, direttore della Cartiera di Foggia dal 1948 all'ottobre 1955 e attualmente in servizio presso la direzione generale dell'Istituto Poligrafico dello Stato, durante tutto il periodo della sua permanenza a Foggia, ha fatto distaccare dal lavoro e messo a disposizione della sua famiglia tre falegnami ed un'operaia, facendoli però figurare, a tutti gli effetti, regolarmente in forza ai rispettivi reparti. I sottoscritti chiedono anche di sapere se è vero che il suddetto funzionario, al momento del suo trasferimento da Foggia, ha portato con sè un lussuoso mobilio ed altri oggetti del valore di diversi milioni, fatti costruire esclusivamente con materiale e mano d'opera dell'Istituto Poligrafico dello Stato, ma mai iscritti nell'inventario dei beni dell'Istituto medesimo».

E' sintomatico rilevare che il prof. Antonino Diaz è cognato dell'on. Pella e genero del noto dentista che, in circostanze oscure, svolse una funzione di mediatore nella vendita in Francia della cellulosa prodotta a Foggia. Non manca anche al dentista un titolo di parentela con l'onorevole democristiano, del quale è suocero.

Interrogazione Rodano sull'O.N.M.I. romana

La seguente interrogazione è stata presentata ieri sera dalla compagna Marisa Rodano e da altri consiglieri della Lista cittadina:

«I sottoscritti interrogano lo on.le Sindaco per sapere se risponda a verità che, per accordi intercorsi tra la Presidenza dell'Opera nazionale maternità ed infanzia e il Comune di Roma, il Comitato romano dell'O.N.M.I., già detto «Federazione dell'Urbe», sarebbe passato, a partire dal 1. gennaio 1956, alle dipendenze del Comune di Roma che avrebbe assunto gli oneri relativi, competenti, per legge, alla Amministrazione provinciale; per sapere inoltre se ritenga compatibile con la legislazione vigente e con una corretta prassi democratica che la Giunta municipale adotti decisioni di tale portata nella completa ignoranza del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti».

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione d'inglese; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,55: Chi l'ha inventato; 8,15: Rassegna stampa italiana; Orchestra Conte; 11: La radio per le scuole; 11,50: Canta R. Salviati; 11,45: Mendelssonn: sonata; 12,10: Vetrine di Piedigrotta; 13,20: Musica operistica; 14,15: Il libro della settimana; 16,45: Canta A. Bossio; 17: Orchestra Brigada; 17,30: Conversazione; 17,45: Concerto; 18,20: Musica leggera; 18,30: Università internazionale; 18,45: Orchestra Ferrari; 19,15: Il teatro comico popolaresca; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Strappini; 20,45: Radiosport; 21: Concerto sinfonico; 22,45: Orchestra C. Savina; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Angelini; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Dischi volanti; 13,45: D. Modugno e la sua chitarra; 14: Ritmo dai tropici; 14,30: Auditorium; 15,15: Città continentale; 16: Terza pagina; 16,30: "Il vicario di Wakefield"; 17: La bussola; 18,15: Programma per i ragazzi; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Cergoli; 20,30: Orchestra Ferrio; 21: Rosso e nero; 22: Ultime notizie: Voci per San Remo.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: E. Weber: concerto; 19,30: La Rassegna; 20,15: Concerto: 21,20: "Britannico", di J. Racine; 22,55: K Weill: Quod libet op. 9.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e ripetuto in chiusura; 17,30: Le tre arti; 18: Orizzonte; 18,45: Passeggiate europee; 20,45: "Non ti pago" di F. De Filippo.

Comizi degli edili a Cecafumo e in v. Libia

I Sindacati provinciali edili si sono tenuti ieri alle ore 12 due importanti comizi in preparazione del nuovo sciopero di protesta contro il rifiuto dei costruttori di istituire la mensa nei cantieri e di corrispondere le indennità di trasporto e di consumo ferie. Con la partecipazione di centinaia di lavoratori si sono tenuti ieri in piazza della Balduina e all'EUR i comizi indetti dall'organizzazione sindacale unitaria. Ne primo ha parlato il compagno Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, nel secondo il compagno Claudio Cianca, Segretario della FILLEA provinciale.

Altri due comizi saranno tenuti alle ore 12 dai dirigenti sindacali in preparazione dello sciopero del 19 che avrà luogo dalle ore 15 in poi. A Cecafumo parlerà il compagno Ugo Corsi, segretario del sindacato provinciale edili, mentre ai lavoratori edili dei cantieri di via Libia parlerà il compagno on. Claudio Cianca, segretario della FILLEA.

Convegno dei tassisti oggi in via Urbana

Questa sera, come annunciato, si terrà in via Urbana, 176 il Convegno cittadino indetto dal sindacato provinciale tassisti per il miglioramento del servizio tassistico. Il traffico cittadino, contro la concessione delle licenze africane e per il miglioramento dei mezzi di trasporto del servizio. Al Convegno parteciperanno i rappresentanti della categoria e dell'Unione Tassisti Italiana, i dirigenti della Cooperativa e i rappresentanti dell'ACAP.

Avviso per le sezioni

Tutte le sezioni che devono avere i bollini per il mese di gennaio sono pregate di passare a ritirarli entro il 15 gennaio.

Il «gemellaggio» tra Roma e Parigi

Le prime cerimonie ufficiali del «gemellaggio» delle città di Roma e di Parigi si svolgeranno dal 28 al 31 gennaio a Parigi, con la partecipazione di una numerosa delegazione del Consiglio municipale di Roma, guidata dal sindaco Rebecchini.

Lunedì 30 gennaio, dopo una colazione che sarà offerta agli ospiti della capitale all'Hotel de Lauzun avrà luogo al municipio di Parigi un ricevimento nel corso del quale sarà proclamato il «gemellaggio» delle due capitali. In serata i principali membri delle due amministrazioni parteciperanno ad un pranzo

CONVOCAZIONI

Partito

Gruppi Invalidi di guerra [illegible]

Le sezioni del V Gruppo [illegible]

Sindacati

Statali Tutti [illegible]

Ospedalieri Oggi, alle ore 16, [illegible]

IN UN PROCESSO CONTRO «L'UNITA'»

Accesa polemica giudiziaria sulla responsabilità personale

Sollecitato un ricorso alla Corte Costituzionale

Ieri mattina, dinanzi alla III sezione penale del Tribunale (presidente Milanese, P. M. Corrias) ha avuto inizio il dibattimento contro il nostro giornale accusato di aver pubblicato notizie «atte a turbare l'ordine pubblico». L'accusa è derivata da un articolo su Abbadia San Salvatore apparso il 19 giugno dello scorso anno. Sono imputati i nostri compagni Renzo Giannella, quale autore dell'articolo, e Andrea Pirandello in qualità di vice direttore responsabile.

L'avvocato difensore Giuseppe Berlingieri ha sollevato immediatamente una interessantissima eccezione in merito all'articolo 57 del Codice Penale il cui disposto appare in contrasto con una norma costituzionale.

La Costituzione, all'articolo 27, stabilisce che «*la responsabilità penale è personale*». In tema di «reati commessi col mezzo della stampa» l'articolo 57 del Codice penale dispone invece: «Qualora si tratti di stampa periodica, che riveste la qualità di direttore o redattore responsabile risponde, *per ciò solo*, del reato commesso, salva la responsabilità dell'autore della pubblicazione».

Da anni ormai la formulazione del codice è oggetto di appassionate discussioni e di discordanti interpretazioni. Da vari giuristi, fra cui il Manzini, è stato rilevato l'assurdo di una responsabilità che vien fatta scaturire unicamente dall'incarico di direttore. Sono dovute intervenire pertanto delle interpretazioni, fra cui quella della suprema Corte di Cassazione, le quali si sono sforzate di precisare che la responsabilità va ricercata nella mancata vigilanza del direttore o nel suo consenso alla pubblicazione di articoli poi incriminati.

La discussione resta tuttavia ancora aperta e non meno valida l'eccezione di incostituzionalità. Proprio per tali ragioni l'avvocato Berlingieri ha chiesto che il quesito fosse sottoposto alla Corte Costituzionale. Il P. M. dottor Corrias non ha ritenuto accettabile la richiesta.

Dopo oltre due ore di camera di consiglio, il collegio giudicante ha respinto l'eccezione con ordinanza apposita. Occorre rilevare innanzitutto che la Corte non ha definito manifestamente infondata la istanza ritenendola quindi, sia pure in modo implicito, legittimamente proponibile (la legge istitutiva della Corte Costituzionale prevede infatti che richieste del genere possano essere rigettate solo se siano prive di fondamento). I giudici sono però entrati nel merito interpretando l'articolo del codice secondo l'indicazione delle Cassazione e si sono sostituiti quindi ai giudici costituzionali i quali soli avrebbero potuto finalmente risolvere la lunga controversia dottrinaria. In ogni caso la decisione rivela l'assenza di un chiaro orientamento.

Il processo è stato rinviato al 9 febbraio.

Nell'assistere al film è colta da malore e muore

Verso le ore 2.35 di ieri sera, mentre al cinema Dora, sito nella via omonima, veniva proiettato il film «Papà gambelunga», la signora Annunziata Arcisi, di 58 anni, abitante in via di S. Maura 7, improvvisamente è stata colta da malore, per cui si accasciava lanciando un grido. In un batter d'occhi gli spettatori erano stati presi da una viva agitazione. Sono state accese le luci e soltanto allora è stato possibile agli spettatori rendersi conto di quello che stava accadendo. La povera donna è stata soccorsa da alcuni agenti ed a bordo di una auto di passaggio è stata velocemente trasportata all'ospedale di S. Spirito, dove purtroppo giunge a cadavere.

Una domestica si uccide gettandosi dalla finestra

Alle ore 21 di ieri la domestica Lucia Di Domenico, di 21 anno, da Schiavi di Abruzzo, ha posto in atto il proposito di togliersi la vita gettandosi dal quarto piano della sua abitazione, sita in via Bertoloni 47.

La poveretta è morta sul colpo. Si ignorano le cause che l'hanno indotta al suicidio.

Una farmacia visitata dai soliti ignoti

Domenico Settimi, commesso nella farmacia sita in Via Gallarate 14-16, gestita dal dr. Pier Luigi Perri, ha sporto ieri denuncia al locale Commissariato di P. S. di un furto verificatosi ieri notte in quel negozio. Ignoti, forzando l'inferriata di una delle finestre della farmacia che si affacciano sul cortile, sono penetrati in quei locali ed hanno asportato una considerevole quantità di medicinali.

Conversazioni popolari

Alle ore 19.30 di stasera il compagno Alberto Jacoviello parlerà alla sezione Campitelli sui risultati e il significato delle recenti elezioni francesi. Due conversazioni contro il rialzo dei prezzi hanno luogo, sempre stasera a Nomentano (Guarnieri) e a Cassia (Meocci). La compagna Gisella Tedesco terrà una assemblea contro il carovita a Mazzini alle ore 17.30 di oggi.

Una farmacia visitata dai soliti ignoti

Domenico Settimi, commesso nella farmacia sita in Via Gallarate 14-16, gestita dal dr. Pier Luigi Perri, ha sporto ieri denuncia al locale Commissariato di P. S. di un furto verificatosi ieri notte in quel negozio. Ignoti, forzando l'inferriata di una delle finestre della farmacia che si affacciano sul cortile, sono penetrati in quei locali ed hanno asportato una considerevole quantità di medicinali.

Per quattromila bimbi romani quest'anno la Befana dell'UDI

Domenica prossima altre feste in rioni e borgate della città — Riuscite manifestazioni nella scorsa settimana — Spettacoli di burattini

Anche quest'anno, migliaia di ragazzi hanno potuto festeggiare la Befana 1956 attorno ai circoli dell'UDI nei rioni, nei quartieri e nelle più lontane borgate di Roma. Spettacoli per ragazzi e distribuzione di doni hanno coronato queste simpatiche manifestazioni che l'UDI provinciale da ormai nove anni patrocina nella nostra città.

Sebbene siano trascorsi già diversi giorni dall'Epifania, il cuore di migliaia di piccoli batte ancora per le festicciole indette dall'UDI per domenica prossima, nel corso delle quali verranno distribuiti oltre duemila pacchi ai bimbi e alle bimbe di S. Lorenzo, Primavalle, Pietralata, Montesacro, Val Melaina, Tufello, Torpignattara e Quarticciolo.

Mentre vivissima è l'attesa per queste manifestazioni di borgata e di quartiere, ancora si parla in vari quartieri e borgate di Roma, di feste analoghe che hanno avuto luogo dal giorno 5 all'8 c. m., alle quali hanno partecipato oltre duemila bambini. Si calcola, quindi, che fra i doni distribuiti e quelli da distribuire domenica prossima, quattromila ragazzi romani ricevono quest'anno la Befana dell'UDI.

Fra le feste più riuscite è da segnalare quella di Maccarese, dove circa 1200 bambini hanno partecipato ad un simpatico trattenimento organizzato sotto gli auspici dell'UDI, della C.d.L., della Cassa Mutua, dell'Associazione Combattenti del CRAL e delle Cooperative: questi ragazzi, che hanno ricevuto vistosi doni, si sono assai divertiti allo spettacolo dei burattini, come pure alla proiezione di un interessante film.

Al circolo di Campitelli, dove sono stati distribuiti circa duecento pacchi, sono stati i ragazzi stessi ad esibirsi con una interessante e applaudita recita. Anche al circolo Aurelio, dopo alcune parole pronunciate dalla on. Marisa Rodano, i ragazzi si sono assai divertiti allo spettacolo dei burattini organizzato per loro. Sono stati distribuiti centinaia pacchi. Alla borgata di Casal Bertone è stata la Befana in persona la protagonista della festa, avendo provveduto a distribuire a domicilio i doni ai ragazzi.

Un grosso spettacolo ha accolto i ragazzi accorsi al circolo Salario: gli allievi della scuola di danza del circolo UDI Salario, diretta dalla signora Catia Meocci, hanno rappresentato un balletto e una fiaba. Sono stati distribuiti una sessantina di pacchi.

Un altro spettacolo di burattini, organizzato dalla «Baracca della Fiaba», il complesso diretto da Tiradritti e Sarzi, è stato tenuto ai circoli UDI del Quarticciolo e di Ludovisi. Altre riuscitissime feste, con distribuzioni di pacchi, hanno avuto luogo a Garbatella, Italia, Portuense, Donna Olimpia, Appio, S. Giovanni, Tuscolano, Esquilino, Monti, Porto Fluviale, Latino Metronio, Nomentano, Vescovio, Quadraro, Prati - Mazzini.

I LAVORI COMPIUTI IN SOLI 5 MESI

La Provincia ha consegnato la nuova scuola di v. Fabrizi

La Amministrazione provinciale ha realizzato un'altra opera scolastica. Proseguendo nell'attuazione del piano per una più razionale ed efficiente sistemazione degli istituti tecnici della città, l'Amministrazione ha provveduto ieri mattina alla consegna ai presidi degli istituti tecnici «Vincenzo Gioberti» e «Quintino Sella» della succursale all'estia in via Nicola Fabrizi a Monteverde Vecchio.

Lo stabile, come si ricorderà, fino al luglio scorso era servito come sede dell'Istituto provinciale di assistenza all'infanzia. Costruito il nuovo padiglione dell'IPAI e trasferita in esso anche la direzione dell'Istituto, l'edificio è stato destinato a scuola per venire incontro con urgenza alle esigenze dei quartieri che gravano intorno ai due istituti tecnici esistenti. I lavori sono stati portati a compimento in soli cinque mesi. Dall'adattamento a scuola dell'edificio sono state ricavate 25 aule, che potranno ospitare una popolazione scolastica di 875 alunni.

La scuola può entrare in funzione immediatamente.

Culle

La casa del compagno Vilma Pazzini e Luigi Frattura è stata allietata dalla nascita di una bella bambina cui è stato imposto il nome di Simonetta Vincenzina augurii ai genitori alla piccola Simonetta e al nonno Ettore Pazzini.

È nato la scorsa notte, Enzo Peccadelli. Ai genitori compagni Luigi e Maria Antonietta, ed al neonato i nostri migliori affettuosi.

Nuove battute della polizia

Cento persone fermate per i numerosi "scippi,,

La polizia, nel corso di una vasta battuta effettuata in vari settori della città, ha fermato circa un centinaio di giovanotti, nell'intento di assicurare alla giustizia gli autori delle canagliesche rapine effettuate a bordo delle lambrette ai danni dei passanti. Gli agenti hanno anche sequestrato cinquanta vespe e lambrette, lasciate abbandonate da costoro. La polizia sta conducendo indagini, alla luce dei fatti emersi dagli interrogatori, allo scopo di combattere questa catena di rapine che tanto allarme ha suscitato nella popolazione.

Convegno dei tassisti oggi in via Urbana

Questa sera, come annunciato, si terrà in via Urbana, 176 il Convegno cittadino indetto dal sindacato provinciale tassisti per il miglioramento del servizio tassistico. Il traffico cittadino, contro la concessione delle licenze africane e per il miglioramento dei mezzi di trasporto del servizio. Al Convegno parteciperanno i rappresentanti della categoria e dell'Unione Tassisti Italiana, i dirigenti della Cooperativa e i rappresentanti dell'ACAP.

GRAND HOTEL

SABATO 14 GENNAIO alle ore 22

3.a Gran Gala del Cinema

organizzata dal Consorzio Stampa Cinematografica

Saranno consegnate medaglie d'oro a celebrità del cinema

CENA
ORCHESTRA
BALLO

Per acquisto biglietti in vendita a L. 4.000 ingresso e cena, e per prenotazione tavoli rivolgersi ai numeri 859.112 e 460.141

E' di rigore l'abito da sera

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 18 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.